



OLIMPIA IN SCENA

lo spettacolo è di tutti

TEATRO

La donna leopardo in Gabon

Home > Teatro > TEATRO – La donna leopardo in Gabon



Ph FABIO LOVINO

L'ultimo testo di Moravia inscenato da Michela Cescon

E' andato in scena debuttando a fine ottobre e con gran successo a Milano, al mitico **Piccolo Teatro Grassi** di via Rovello, ed è ora in tournèe lo spettacolo tratto dal romanzo pubblicato postumo da Bompiani di **Alberto Moravia** "**La donna leopardo**", adattato per la scena da un'attrice agguerrita come **Michela Cescon**, qui alla sua prima prova da regista. Cescon ha curato l'adattamento drammaturgico assieme a **Lorenzo Pavolini** per il **Teatro di Dioniso**, una delle più interessanti in assoluto compagnie teatrali italiane, in collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto. Due coppie le protagoniste, che da un'affollata Roma partono per il Gabon, in Africa, dove uno dei due, un giornalista di nome Lorenzo deve fare un servizio, e il suo editore, Colli, controllare degli affari. Quest'ultimo ha una personalità forte, egocentrica, ed è molto attratto da Nora, la moglie del giornalista. Lei, non ben identificabile, sulla cosa ci gioca un po', dice e non dice, e sullo stesso piano si mette anche il marito, in un altrettanto pericoloso gioco eccitante dapprima limitato a tre, che non si sa dove può andare a parare. In Africa ci vanno tutti, addirittura però assieme ad Ada, moglie dell'editore (un **Paolo Sassanelli** in grande forma). Il quartetto agisce tra gelosie vere o presunte, ammiccamenti più o meno reali e mal sopportati, e invidie in bilico su un filo di rasoio, in uno scambio continuo di partners, in un tentativo di agguantamento mai riuscito soprattutto della femminilità, soprattutto di Nora, la più enigmatica, alla quale **Olivia Magnani** presta voce e corpo in un'asciutta interpretazione, attraversando le strade seduttive e ritorno, in un grande alone misterioso ed enigmatico. Un quartetto dunque inaspettato per un viaggio di lavoro, ma tant'è, che lì ci si rilasserà è la convinzione. O almeno quella che si crede o si fa finta di credere. Il soggiorno africano è lento come solo l'Africa sa offrire, magico allo stesso tempo, che rivela verità e comportamenti, e sembra di stare a sfruttare un toccasana per tutti, anche se non è proprio così. Le dinamiche di coppia, le affinità, la mal sopportazione e molto altro del genere umano si intersecano e gli equilibri traballano. Nora e Colli continuano una lieson iniziata chissà se e quando, con buona pace e ricambiati a loro modo da Ada e Lorenzo. Le due coppie mescolandosi mischiano anche se stessi e i loro plurimi sentimenti, in un game intriso di spietatezza, con un linguaggio che ha dello straordinario. Ada è **Valentina Banci**, ottima, spaesata, rassegnata, sensuale a suo modo come può essere, concorrenziale. Lorenzo è invece **Daniele Natali**, che completa per dire allegramente la compagine, con le sue inibizioni mentali stratonate, perseguite e scombussolate, ed è il più convincente, di una bravura assoluta. La regia di *Michela Cescon* è minuziosamente compita, osa ma non troppo e probabilmente è questo un limite, che condiziona la messa in scena, talvolta sembra la freni o la renda macchinosa in certi momenti, come gli spostamenti del grande cubo in scena spostato dagli interpreti, che simbolicamente definisce con fantasia molte

cose. La regia della Cescon, opera prima come detto, mostra a mio parere qualche momento acerbo, che però non sovrasta la pièce ma stimola una concentrazione maggiore. Ne risulta uno spettacolo che posso definire consigliatissimo davvero. La prova attoriale dei quattro interpreti nel complesso è decisamente affascinante e si vede da lontano e fin dai primi minuti che l'esperienza teatrale è riuscita nella sua completezza, con voce e corpo dei protagonisti messi in primo, primissimo piano, che ci indicano l'essere umano, ma ancor di più la donna, misteriosa nell'immaginario Moraviano, nella sua complicità quotidiana, da vivere, da percorrere cercando di non suicidarsi metaforicamente.

Francesco Bettin